



GARA DI CACCIA PRATICA SU QUAGLIE LIBERATE

La sezione FIDC di Lissone nel calendario delle proprie attività sociali ha messo in calendario nel mese di maggio, rispettivamente sui quagliodromi di Limbiate e successivamente quello di Costa Masnaga, gare di caccia pratica su quaglie liberate nel chiaro intento di dare ai suoi associati la possibilità di tenere in allenamento fisico e mentale cani e cacciatori. Non è certo questo spazio per filosofare su come questo surrogato della caccia cacciata, che sono le prove sui quagliodromi, possano adeguatamente accompagnare il periodo di caccia chiusa mantenendo accesa la fiamma della passione venatoria. Di contro il nostro territorio Brianzolo non offre particolari alternative su come tenere i nostri cani in allenamento ecco perché viene a sostenere questa tesi il detto popolare "piuttosto che niente è meglio piuttosto".

La gara sul quagliodromo di Limbiate purtroppo è stata parzialmente rovinata dal maltempo, visto i non numerosi iscritti si sono unificate le classifiche ed il vincitore assoluto è risultato **Nicola Magri** che con la sua springer spaniel ha regolato gli avversari. Di tutt'altro livello invece la gara organizzata a Costa Masnaga. Sabato 23 maggio alle 14 lo staff della sezione FIDC di Lissone, sotto la supervisione del gruppo dirigente capitanato dal presidente Claudio Casagrande e dai vicepresidenti Roberto Oldani e Maurizio Masiero, prende in carico la direzione del quagliodromo di Costa Masnaga occupando il locale segreteria di accesso al campo nel quale si insediano i consiglieri Antonio Capaccio, Gianmarco Monti e dal segretario Giancarlo Oggioni che infaticabilmente si occupa delle iscrizioni e relativi versamenti delle quote dei partecipanti, la gara oltre che ai soci è aperta a tutti i cacciatori e proseguirà anche il giorno successivo domenica 24 maggio. Tassello



fondamentale per la buona riuscita dell'evento è la designazione del giudice di gara di provata esperienza che, tramite i contatti del vicepresidente Masiero in Federazione, viene affidato l'incarico al sig. **Franco Longhi** che possiede il brevetto di giudice nazionale della Federazione Italiana della Caccia. Pomeriggio



senza sole con nuvoloni grigi in transito veloci ma senza pioggia, ventilazione mutevole e temperature fresche ma gradevoli così inizia la kermesse cinofila.

Regolamenti standard per la competizione con classifiche separate, nella gara con sparo su due quaglie liberate è previsto un primo classificato nella sezione cani inglesi (setter e pointer) ed anche riconoscimenti gastronomici fino al decimo posto. Un primo classificato anche nella classifica dei cani continentali (bracchi, epagneul breton ecc.) anche in questa sezione premi fino al decimo posto. Classifica separata anche per i cani da cerca (cocker e springer) qui si premieranno i primi tre classificati.

Infine all'interno della competizione anche la sezione "gara cacciatori senza sparo, con obbligo di guinzaglio" con premi fino al decimo posto classifica unica inglesi e continentali, questa prova su una unica quaglia.

In totale gli iscritti saranno 81 e come sempre succede in questo tipo di gare predominano nelle classifiche i setter inglesi ed in quella dei continentali gli epagneul breton. Niente da dire sui setter inglesi come presenza sui terreni di caccia ma certamente non è lo specchio delle preferenze degli Italiani a caccia per quanto riguarda i continentali, vedo molto di più come ausiliari ideali la famiglia dei bracchi tedeschi sia a pelo raso che a pelo folto che i breton ma i piccoli epagneul sui prati dei quagliodromi stupiscono tutti e riescono ad esprimere maggiormente il proprio potenziale, alcuni di loro poi sembrano davvero telecomandati dal conduttore.

Parlando di risultati e classifiche, facendo un paragona a me caro, in questa gara abbiamo avuto protagonista assoluto, come la Mercedes in Formula uno, **Giuseppe Rossetto** con il suo formidabile team di cani

ha prevalso nelle classifiche principali delle gare con sparo sia nella sezione dei cani inglesi ed anche in quella dei continentali.

Superiorità imbarazzante dovuta senz'altro alla sua indiscussa esperienza sui campi gara che premia una passione enorme che traspare evidente a chi lo avvicina anche solo per uno scambio di vedute. Bravo.

Bravo anche a **Nicola Macrì** che nella sezione cani da cerca con la sua springer Kira ha condotto la classifica bissando il successo ottenuto a Limbiate dimostrandosi il cane da cerca di riferimento.

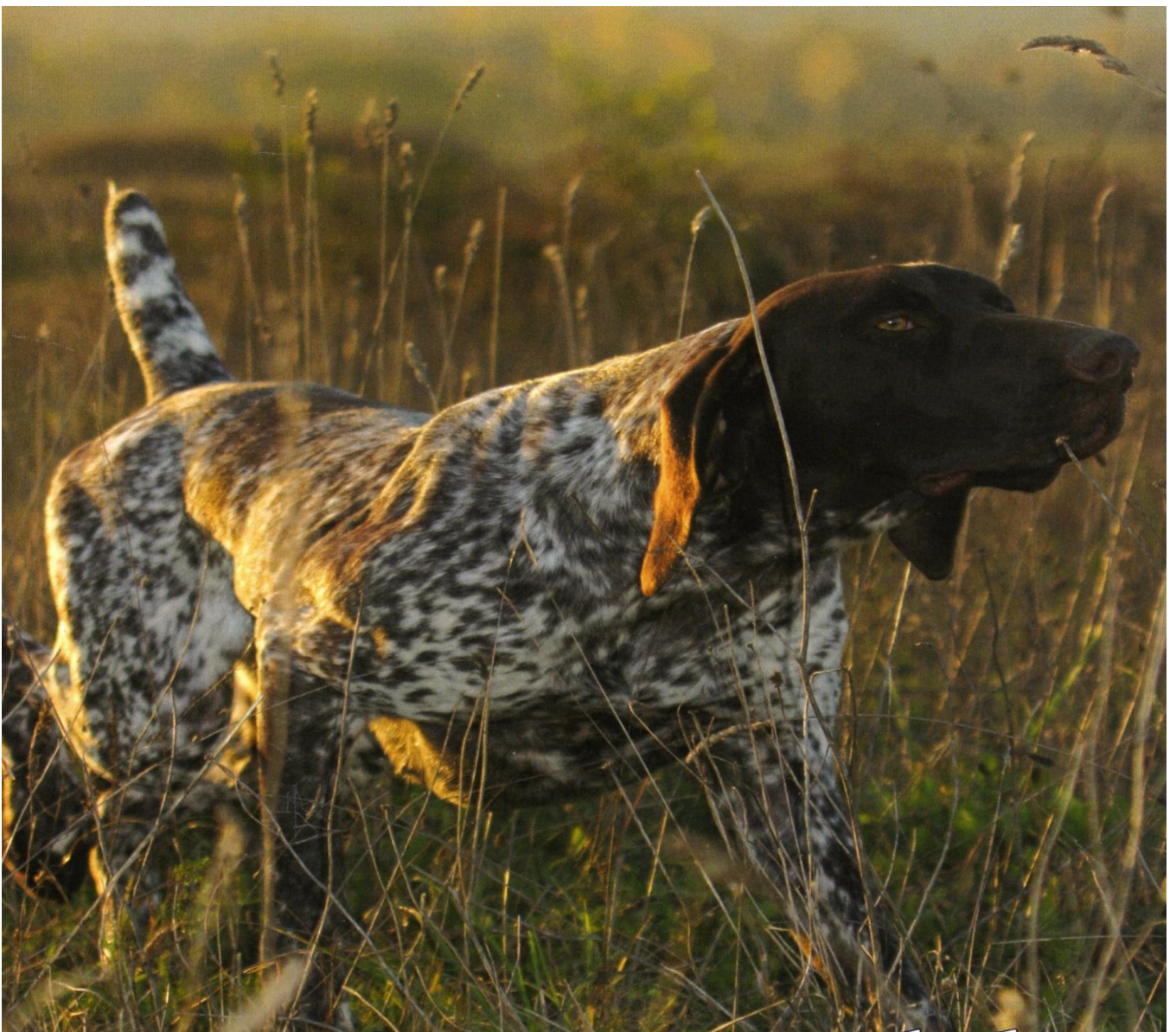
Nella prova senza sparo, un altro epagneul breton,, quello di **Cereda** ha superato gli avversari, seppur di misura. Complimenti anche a Lui.

L'evento vissuto nella massima correttezza anche per merito del giudice nazionale Franco Longhi che dall'alto della sua esperienza e autorevolezza non ha dato adito a nessuna controversia. Ho avuto modo di



assisterlo e trascrivere i suoi giudizi e sono rimasto favorevolmente colpito dalla Sua estrema linearità e rigoroso metro di giudizio. Da Lui ho imparato a tenere costantemente osservato la ventilazione, mutevole e discontinua a secondo degli orari e l'umidità del terreno. Davvero il campo gara assomiglia ad un circuito dove per ottenere il massimo della prestazione il segreto è scendere in pista al momento giusto, per paragone è impensabile staccare il tempo da qualifica su un circuito il venerdì all'inizio delle prove ma sempre, dopo che la pista si è gommata, al sabato pomeriggio quindi anche sul campo gara di un quaglidromo a parità di qualità cinofile fra cani la differenza la fa il cacciatore leggendo le potenzialità olfattive del campo in un frangente particolare della giornata.

L.M.



Di seguito le classifiche delle 4 sezioni :